

Ad oltre un mese dal rapporto della polizia alla magistratura.

ANCORA IMPUNITI I NEOFASCISTI DI VIA SOMMACAMPAGNA

L'inchiesta sembra essersi arenata alla Procura della Repubblica. Rapporto dell'ufficio politico della questura dopo la perquisizione dell'altro giorno — Chiudere i centri della provocazione e della violenza



Dietro lo schieramento dei poliziotti un gruppo di teppisti missini nei pressi della sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna

La polizia l'altro giorno ha perquisito la sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna da cui, poco prima, era partita una provocazione contro un corteo di giovani diretti all'Università. Nei locali missini sono stati trovati bastoni e mazze. L'ufficio politico della questura ha inviato un rapporto alla magistratura che dovrà decidere le iniziative da prendere. Alcune considerazioni, tuttavia, possono essere immediatamente sciolte.

Proprio nei pressi di questo caso fascista, come si ricorderà, alla fine dello scorso ottobre un teppista di destra...

La polizia l'altro giorno ha perquisito la sede del "Fronte della gioventù" di via Sommacampagna da cui, poco prima, era partita una provocazione contro un corteo di giovani diretti all'Università.



L'assemblea tenuta l'altro giorno dagli studenti dell'istituto tecnico industriale Fermi (a Monte Mario) per ricordare l'anniversario della strage di piazza Fontana. Questa scuola è continuamente presa di mira dagli squadristi che si raccolgono nella sede del MSI di via Assarotti

ottobre un teppista di destra... La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

Non abbiamo mancato di sottolineare il valore dell'intervento positivo della magistratura e del ministero degli Interni nello scioglimento...

La calma e la tranquillità non si ripristinano se non si finisce con decisione e responsabilità delle violenze e delle trame nere. Questa hanno voluto ricordare al governo gli oltre ventimila studenti che il 10 novembre hanno manifestato fino al ministero della Pubblica Istruzione...

IN PIAZZA DELLA ROTONDA

Manifestazione per il Cile

Domani e dopodomani in piazza della Rotonda (Pantheon) si terrà una manifestazione di solidarietà con il popolo cileno, promossa dai partiti democratici della prima circoscrizione e dall'Associazione Italia-Cile. La manifestazione, che si svolgerà dalle 18 alle 22 di domani e dalle 18 alle 20 di dopodomani, prevede la raccolta di fondi per la resistenza cilena, e di firme per la liberazione del compagno Corvalan e dei prigionieri politici. Parteciperanno anche dei compagni cileni.

in breve

CONVEGNO — Un convegno sul tema: "Democrazia e partecipazione nella scuola" si svolgerà domenica alle 17 nella Casa della Cultura, a largo Argentina n. 26. La manifestazione è organizzata dal Cidi, centro di iniziativa democratica degli insegnanti e del Copedio, l'organizzazione democratica dei genitori.

PRESENTAZIONE — Alla galleria Contini, piazza Mignanelli 43, Giuliano Mancoré presenterà, oggi alle ore 19, il libro di poesia di Antonio Secchi «Il clandestino».

ZAGAROLO — Oggi, presso la sala del Comune di Zagarolo, alle ore 20, si svolgerà un'assemblea degli esercenti sui provvedimenti governativi. Parteciperà Modesto Calicchio, della segreteria della Federazione medicosportiva.

Contro il carovita, l'occupazione e la modifica dei provvedimenti governativi

Sciopero generale di 12 ore a Viterbo

Bloccati ieri i cantieri edili romani. Comizio stamane alle ore 8,30 in piazza della Rocca - A piazza Esedra ieri pomeriggio si sono riuniti migliaia di lavoratori delle costruzioni - Forte partecipazione delle altre categorie

Tutta la provincia di Viterbo si ferma stamane per mezza giornata. Lo sciopero generale proclamato dai sindacati provinciali, è una tappa della mobilitazione verso la giornata di lotta decisa per il 21 prossimo nell'intera regione. Il centro della astensione è pesanti riflessi dell'attuale situazione e dei provvedimenti assunti dal governo sull'occupazione e su vasti settori economici della zona.

Il costo maggiore di tutti i combustibili grava in modo pesante sull'agricoltura, attività economica di gran lunga prevalente nella provincia, la scarsità di rifornimenti d'energia mette una grave ipoteca sulle piccole fabbriche della ceramica nelle quali, in questi mesi, sono minacciati i livelli d'occupazione.

La proibizione del traffico automobilistico nei giorni festivi pesa in modo determinante sull'attività di esercenti artigianali e commercianti soprattutto dei paesi della provincia, che hanno un peso rilevante in tutto il viterbese. In questi giorni, un pullulare di piccole attività economiche e da una vasta attivazione sociale.

In generale, l'aumento dei prezzi del colosso dei lavoratori. Di qui la necessità di proclamare lo sciopero generale, che durerà tutta la mattinata. Alle 8,30 appuntamento a piazza della Rocca dove si terrà il comizio.

In questo quadro complessivo di lotta in vista dello sciopero del 21, va inquadrata anche la manifestazione di ieri, che ha avuto in particolare la manifestazione cui hanno dato vita insieme ad altre categorie.

Uno sciopero ingiustificato e controproducente è stato definito in un comunicato stampato dall'associazione dei costruttori. Ma tale non è stato, ovviamente. Innanzitutto perché gli stessi sindacati, che nei mesi scorsi hanno ricevuto sul loro tavolo la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo provinciale, non hanno ancora risposto. In secondo luogo perché accanto ai temi del contratto i lavoratori sono scesi in lotta per le questioni più generali: solidarietà, struttura, anzianità, nella stessa piattaforma rivendicativa. Così il problema dei trasporti della mensa calda dei cantieri edili, la prevenzione degli infortuni, si collegano direttamente alle forme: come gli aumenti salariali sono una risposta a un continuo aumento del costo della vita e come il controllo sugli organici e l'aumento dell'occupazione vanno di pari passo con l'attuazione della legge sulla casa.

Gli edili romani si sono ridotti nel corso della recessione dei due scorsi anni di circa ventimila unità, che sono andati a gonfiare un esercito di disoccupati e di sottoccupati che le indagini ufficiali calcolano attorno alle cinquantamila unità, ma che in effetti raggiungevano molto più alte. L'edilizia, poi, non ha partecipato, a Roma come nel resto del paese, della ripresa nella produzione e nei livelli di produzione delle imprese che ha caratterizzato questi ultimi mesi. Per l'edilizia si sta ancora in stagnazione. Cioè, testimonia non l'arretratezza del settore, il peso della rendita che costituisce un impedimento al suo ulteriore e nuovo sviluppo, ma il fatto che il settore dell'edilizia speculativa è in un vicolo cieco. Ne può uscire solo attraverso una risposta a un punto di vista sociale. E' questo che i costruttori non vogliono comprendere o fingono di comprendere solo a parole, quando vengono sollecitati a rispondere verso l'edilizia economica e popolare, purché poi si accompagni, parallelamente, ad una sorta di via libera nei confronti dei tradizionali meccanismi d'accumulazione.

Quando gli edili rivendicano l'attuazione della legge sulla casa, affrontano alcuni nodi generali che sono ancora da sciogliere. Questo il senso della loro lotta, emerso dal comizio svoltosi ieri a piazza Esedra. La lotta si è svolta sotto la guida del segretario provinciale della FIL-LEA-CGIL e lo stesso Marni a nome della Federazione unitaria emergenti, che ha tenuto presso le migliaia di edili che alle 13 avevano lasciato i cantieri per partecipare alla manifestazione, gli operai della FIAT e della Lancia che hanno partecipato per quattro ore; i ferrovieri del deposito S. Lorenzo che si sono fermati per un'ora; i dipendenti dei servizi pubblici, l'edilizia pubblica che hanno lasciato gli uffici; le delegazioni dei telefonisti, dei chimici, degli alimentari, dei postelegrafonici, dei parafarmacisti, dei metalmeccanici e di tutte le altre categorie che hanno aderito alla giornata di lotta e hanno dato così, concretamente, il segno del respiro più vasto che lo sciopero degli edili ha ieri assunto. Altro che ingiustificato e controproducente.



Un'immagine della forte manifestazione degli edili ieri a piazza dell'Esedra

Elaborato dai sindacati degli autoferrottrvieri

UN PIANO ORGANICO PER I TRASPORTI

Le riunioni di ieri risoltesi con un nulla di fatto per il rifiuto delle aziende di accogliere alcune proposte qualificanti dei sindacati i lavoratori disposti a rinunciare al riposo settimanale per il periodo dell'emergenza - Misure immediate collegate alla riforma

I problemi della crisi energetica discussi in Campidoglio

APPROVATE LE PROPOSTE DEL PCI

Riguardano la lotta contro la speculazione e gli imboscamenti, lo sviluppo del trasporto pubblico, gli interventi per i servizi sociali - L'intervento del compagno Bencini

Il consiglio comunale ha ieri mattina concluso il dibattito sul problema dei trasporti. La diversificazione della ricerca verso altre fonti energetiche; b) richiesta a governi di una profonda modifica del bus comunale e dei taxi; c) acquisto di nuovi bus urbani ed extraurbani e assunzione di nuovi autisti; d) sviluppo linee Roma Nord, Roma Fluggi e Roma A10, realizzazione metropolitana, ampliamento numero taxi; e) vincolo ed utilizzazione delle aree già individuate per i parcheggi; f) sollecita costituzione del consorzio regionale trasporti; g) realizzazione metropolitana di superficie in tutti i quadranti della città; h) interventi per il verde attrezzato, iniziative culturali e ricreative per una diversa vita nelle borgate e nel centro storico; i) ristrutturazione servizi capitolini; l) revisione orari consiglio comunale e consigli circoscrizionali.

Le parti dell'ordine del giorno del centro sinistra sulle quali si sono espressi positivamente anche i consiglieri comunisti riguardano la definizione del "piano del petrolio", la ricostituzione di parte del governo delle misure adottate, la richiesta del riammontamento della benzina in quanto tra l'altro non è discriminatorio e incentiva tutti i giorni della settimana il passaggio dal mezzo privato al mezzo pubblico anziché renderlo obbligatorio soltanto la domenica e nelle altre festività; la richiesta di un potenziamento della disponibilità e delle possibilità di effettiva utilizzazione del mezzo pubblico; la sollecitazione al governo di rapide misure di finanziamento collegate alla chiusura dei centri storici.

Una delegazione di artigiani, aderenti all'UPRA e di commercianti della Federservizi, è andata al ministero dell'Industria dove si è incontrata con il sottosegretario Servadei. Mancini per gli artigiani e Mammucari per gli esercenti, hanno illustrato la gravità della situazione.

La rottura con la STEFER è avvenuta su un punto politico (sul piano tecnico l'accordo era stato raggiunto) estremamente qualificante: il rifiuto della direzione di procedere alle assunzioni tramite l'ufficio di collocamento e non per chiamata diretta o non per chiamata diretta o non per chiamata diretta o non per chiamata diretta.

Una precisa denuncia dei distributori di benzina

Rifornimenti ridotti del 20%

Costituita una nuova associazione di categoria che ha aderito alla FAIB - Comitato permanente a Monterotondo per proporre modifiche migliorative ai decreti governativi

Il rifornimento si benzina è stato ufficialmente ridotto del 20%. Il ricatto delle compagnie è, invece, ancora più grave, perché per alcuni gestori i rifornimenti raggiungono appena il 40 per cento di quello del periodo normale. Vengono «preferiti», come sempre, i pesci grossi del mercato a scapito di quelli piccoli. La denuncia di questo stato di cose, insieme ad altre richieste di carattere generale sul provvedimento governativo, è contenuta in un volantino stampato dal sindacato autonomo benzina di Roma, aderente alla FAIB nazionale (che aderisce alla Confesercenti) e formatosi da una recente scissione all'interno della vecchia federazione autonoma, la FIGISC.

le compagnie stesse; la convocazione di una commissione ministeriale, aperta alla collaborazione dei benzinaieri per esaminare la validità degli aumenti decisi dal CIP. Infine, per quanto riguarda la chiusura domenicale, il sindacato chiede che quel 2 per cento di benzina che sono aperti il sabato pomeriggio funzionino, invece, la domenica per garantire il rifornimento alle macchine autorizzate a circolare.

I provvedimenti governativi, la crisi energetica e l'aumento dei prezzi sono al centro di numerose iniziative, incontrati e dibattiti a livello di categoria e da parte di comitati democratici della provincia. A Guidonia e a Monterotondo si sono svolte riunioni per esaminare i provvedimenti da prendere per arginare le conseguenze del decreto governativo che vieta la circolazione domenicale e che danneggia gravemente l'economia della zona. A Monterotondo è stata decisa l'istituzione di un comitato permanente che avrà incontri con le categorie interessate per elaborare le richieste da avanzare alla Regione e al governo. A Guidonia il consiglio comunale su proposta del PCI ha votato un o.d.g. sui provvedimenti del

governo. Per quanto riguarda l'aumento dei prezzi dei generi alimentari ci sono da segnalare due iniziative: una dell'ECB (Ente Comunale di Consumo) che ha deciso di tenere bloccati i prezzi sotto le festività natalizie, l'altra di un gruppo di commercianti dei Castelli romani, che si sono costituiti in gruppi d'acquisto circa un anno fa. Nei negozi associati al GADA si possono acquistare la pasta e i pomodori pelati ancora al vecchio prezzo, senza aumenti. Speciali offerte per i consumatori sono state annunciate per Natale.

Una delegazione di artigiani, aderenti all'UPRA e di commercianti della Federservizi, è andata al ministero dell'Industria dove si è incontrata con il sottosegretario Servadei. Mancini per gli artigiani e Mammucari per gli esercenti, hanno illustrato la gravità della situazione.

Casa della Cultura
Dibattito sull'autogestione culturale

Questo sera, alle ore 21,30, sempre alla Casa della Cultura, dibattito sul tema: "Problemi dell'autogestione culturale". In occasione dell'uscita dei primi cinque libri della cooperativa Provia Bial, presenteranno i libri: "Mondo Pivano", Giuseppe Bartolucci, Mario Lunella. Saranno presenti gli autori: Gianfranco Ciampi, Roberto Herlitzka, Lucia Druelli, Roberto Herlitzka, Carlo Vesio.

vita di partito

ASSEMBLEE — N. Magnifico ore 19, (C. Proca); Mazzini ore 20,30 (Rocconi); Segni ore 18,30, (Ferrara, Molinari); Gramsci ore 18,30, Cellina Costa (Crotoli); Portenzone ore 19 attivo (Raffi).
C.D. — Prima Parte ore 20; Torre Maura ore 19,30.
SEZIONE UNIVERSITARIA — Collina di Fisica, Chimica, Matematica e Biologia ore 18, in Federazione.
ZONE — Zona nord - Trionfale; ore 17,30. Commissione borghese a.s.c.i. — Italia ore 17; socialista "Crisi energetica" (Pallini); Vittoria ore 17, dibattito sulla scuola (Barca); Terrevecchie ore 18, corso ideologico (Taba).
Terracini ad Appio Latino
Oggi, alle ore 19,30, presso i locali della sezione del PCI di Appio Latino si svolgerà una conferenza sui provvedimenti governativi e sulla attuale situazione politica. Interverrà il compagno sen. Umberto Terracini, membro della Direzione del PCI.